

Assemblea Speciale delle associazioni membre di E.T.C. -Eurotab Council

16-17 novembre 2012 Vienna, Austria

Relazione

Iniziativa

Nel dicembre 2011, l'ETC ha deciso di tenere un'assemblea con i Cda delle nostre associazioni membro per discutere **il rapporto tra le associazioni e il sistema educativo e il ruolo di ETC tra queste due entità**. Il desiderio nella comunità di sviluppare o riformare le strutture esistenti, è ben noto da diversi anni. Il rapporto dell'IWG –International Working Group e i risultati dell'SRC – Structural Review Committee hanno sottolineato alcuni dei nostri problemi, hanno suggerito alcune modifiche, ma non hanno comportato alcun cambiamento fattivo. Più di recente, è apparso chiaro che la Germania, l'associazione più grande nell'ETC e la fonte di circa un terzo del nostro reddito, è alla ricerca di una riorganizzazione su base nazionale del suo sistema educativo. Ci siamo resi conto che ormai c'era la necessità di assecondare i risultati del rapporto IWG e i risultati SRC e facilitare un cambiamento positivo.

Fase preparatoria dell'incontro

Abbiamo inviato un questionario ai nostri Cda per scoprire come e quanto erano coinvolti e a conoscenza dell'attuale struttura ETC / ETAB, e anche per scoprire i punti di interesse/attività comuni dei nostri Cda. Dopo aver elaborato le risposte dei Cda abbiamo deciso che l'incontro si sarebbe occupato di tre temi:

- Diventare una professione
- Gestione della qualità
- "Rimanere internazionali".
-

Abbiamo informato i cda di questi argomenti inviando loro un sacco di informazioni sulla nostra attuale struttura, e ci siamo assicurati che venissero alla riunione ben preparati.

Riunione di Vienna, 16-17 Novembre 2012

L'elenco dei partecipanti alla riunione si trova alla fine di questa relazione. (vedi PDF originale)

Sintesi del processo:

1. A che punto siamo oggi?

Ci siamo suddivisi in piccoli gruppi per scoprire ciò che abbiamo ora e ciò che stiamo cercando nel futuro per quanto riguarda ciascuno dei suddetti tre argomenti. Abbiamo poi elencato le comunanze e differenze tra le 10 associazioni in relazione a tali argomenti. In seguito, abbiamo confrontato le nostre esigenze e desideri con ciò che il sistema attuale fornisce.

- La maggior parte delle associazioni concorda sul fatto che, a lungo termine, diventare una professione è nell'interesse dei loro membri. I requisiti per arrivare a questo, siano essi stabiliti dall'interno (dall'associazione) o dall'esterno (lo Stato) sono specifici a livello nazionali, e non sono soddisfatti dalle nostre linee guida e procedure vigenti. Anche utilizzando il modello dei training di base così come sono ora e aggiungendovi dei requisiti nazionali non è utile, in quanto i nostri corsi di formazione non hanno un programma comune, non hanno un sistema di competenze né di valutazione della qualità.
- Tutte le associazioni sono interessate alla formazione permanente dei propri membri e la maggior parte di esse hanno anche stabilito tali requisiti come uno dei criteri per essere membri. Questo tema è completamente separata dal nostro sistema educativo che si occupa solo del personale educativo, vale a dire una piccola percentuale di insegnante nella nostra comunità.
- Tutti i partecipanti vogliono mantenere un modo per "restare internazionale", soprattutto per il vantaggio di far parte di una comunità più grande, in tutto il mondo. Le nostre attuali linee guida forniscono questo, dal momento che diamo per scontato che tutti gli insegnanti in tutto il mondo

passano attraverso un processo di formazione simile. Dall'altra parte, la questione della ri-localizzazione ed essere in grado di praticare in diversi paesi non sarà sostenuto dal nostro attuale sistema una volta che le associazioni sviluppano la professione su base nazionale. Avremo bisogno quindi di accordi di tipo diverso tra le associazioni per consentire tale trasferimento.

- Abbiamo presentato una breve panoramica della struttura attuale: l'ETC mantiene il sistema in uso, e avvia e finanzia importanti progetti per la comunità, ma è una organizzazione costosa e che per definizione risponde in modo lento. In più il suo attuale modo di lavorare non supporta le esigenze future delle associazioni, e potrebbe diventare insostenibile in futuro.

2. Ricerca di scenari futuri opzionali

Ci siamo suddivisi in tre gruppi, più o meno in base alle dimensioni delle associazioni, partendo dal presupposto che le associazioni più piccole hanno esigenze diverse rispetto a quelle più grandi. Il compito è stato quello di cercare una nuova struttura funzionale in grado di soddisfare le loro necessità in futuro. Abbiamo poi esaminato i diversi scenari e abbiamo cercato di arrivare a degli scenari paralleli/integrativi per progredire in avanti, sulla base di un comune desiderio di cambiamento e di sviluppo.

3. I piani per il futuro

Vogliamo essere in grado di funzionare con un ETC snello e più efficiente. Vogliamo passare attraverso un cambiamento graduale che non interromperà il nostro funzionamento, ma consentirà una flessibilità che manca ora.

Ciò può essere ottenuto nel modo seguente:

- Le associazioni che vogliono assumersi la responsabilità per l'accreditamento corsi di formazione saranno supportate dall'ETC in questa transizione. Le associazioni che non vogliono / non possono prendersi questa responsabilità saranno anch'esse sostenute dall'ETC, o attraverso un ETC più piccolo, o attraverso alcune delle altre associazioni. Le normative per i training saranno le stesse normative attuali dell'EuroTAB, e ciò significa che in sostanza le associazioni europee (tra cui Israele) gestiranno i corsi di formazione in un modo simile a come fanno la FGNA Feldenkrais Guild of North America e l'associazione australiana. Speriamo che a lungo andare, almeno alcune associazioni potranno facilitare un cambiamento nelle normative, cosa che non riusciamo a fare a livello internazionale.
- In una fase successiva, le associazioni saranno in grado di gestire l'accreditamento degli Assistant Trainer anch'esso su base nazionale. Ciò renderà possibile un tipo di valutazione nella lingua madre così come già fatto negli Stati Uniti e in Australia. Anche qui, l'ETC sosterrà le corporazioni che vogliono passare attraverso questo cambiamento, così come coloro che non vogliono / non possono farlo.
- Una sorta di "Organizzazione-ombrello europea" potrebbe essere necessaria al fine di risolvere controversie intranazionali.
- L'ETC incoraggerà ulteriori progetti che si occuperanno di gestione della qualità dei nostri membri, ad esempio il progetto proposto dalla associazione israeliana nella riunione IFF nel maggio 2012. Tali progetti si spera aiuteranno lo sviluppo professionale degli insegnanti, indipendentemente dal sistema educativo (corsi di formazione e il loro personale), e può anche essere condiviso tra le associazioni.
- L'accreditamento di Candidati Trainer e dei Trainer sono le uniche valutazioni effettuate su un vero e proprio livello internazionale nel nostro sistema attuale, e continuerà ad esserlo in futuro. Questo non significa che è ottimale così come è adesso, solo che qualunque cosa cambi sarà necessario che passi e venga coordinato a livello internazionale. Se una associazione decidesse di accreditare formatori su base nazionale, avrà bisogno di negoziare con la comunità internazionale, tra cui Stati Uniti e Australia, dal momento che non sarebbe un problema interno europeo /Israele(ETC/ETAB).

Lista di azioni

- Ogni Cda delle associazioni membri dell'ETC - indagherà ulteriormente le implicazioni locali dei suggerimenti di cui sopra sulla sua comunità. Questo avrà bisogno probabilmente di un altro giro di coordinamento / regolazioni con le altre associazioni, attraverso l'ETC, o da parte di rappresentanti delle associazioni nell'ETC, o in incontri successivi. Ogni associazione presenterà poi le modifiche suggerite alla loro comunità per l'approvazione.
- L'ETC controllerà le implicazioni legali e finanziarie di tali cambiamenti, e si preparerà ad adattarsi a qualsiasi decisione le associazioni prenderanno. Questo non è un compito semplice, dal momento che dovremo sostenere alcune associazioni nel diventare più indipendenti, mentre allo stesso tempo mantenere la "vecchia" funzionalità per quelle associazioni che non scelgono questo percorso, tutto questo operando con una riduzione delle risorse.

Come nota finale, vorremmo ringraziare i membri dei Cda che hanno partecipato all'assemblea. La loro disponibilità a avvicinarsi a queste domande difficili e importanti relative al nostro futuro con cooperazione, una mente aperta e la disponibilità al lavoro, hanno reso l'incontro un successo.